

BASSA BRESCIANA

Montichiari

In sala consiliare per fare memoria

Per la Giornata della Memoria appuntamento alle 20.30 in sala consiliare. Interverranno all'incontro Agide Gelatti, presidente dell'Associazione nazionale

ex deportati di Brescia, e Cesare Carrara, figlio di Roberto, italiano deceduto nel campo di concentramento austriaco di Mauthausen. L'iniziativa vedrà i discorsi iniziali del sindaco Mario Fraccaro e dell'assessore alla Cultura Basilio Rodella. Ingresso libero.

Calvisano

L'antenna della Tim arriva a Mezzane

Dopo aver installato un ripetitore Tim a Malpaga un'antenna gemella alta 30 metri è stata posizionata sabato anche sul territorio di Mezzane.



Leno, fotografia. Il Gruppo fotografico lenese organizza un corso di fotografia digitale che partirà domani alle 21 all'oratorio San Luigi. Per iscriversi 333.4193849.

Montichiari, pellegrinaggio. Mercoledì terminano le iscrizioni al pellegrinaggio parrocchiale a San Giovanni Rotondo. Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale.

Pompiano, Corrida. Terminano mercoledì le iscrizioni alla quarta edizione de «La Corrida». Per informazioni contattare 347.7807089.

Nuove videocamere per la sicurezza

L'impianto è stato finanziato da Regione e Comune, assieme a strumenti per la Polizia locale

Berlingo

Daniele Piacentini

■ Quasi 40mila euro da Regione Lombardia - grazie a due differenti bandi che hanno premiato i progetti presentati dal Comune - e Berlingo si scopre più sicura. L'Amministrazione comunale del piccolo e attivo centro della Bassa occidentale ha ottenuto dal Pirel-

lone un duplice finanziamento relativo al primo progetto di videosorveglianza registrato nel paese e per le dotazioni tecniche della Polizia locale.

I progetti. Il bando regionale più corposo vinto dall'Amministrazione della sindaca Cristina Bellini riguarda i circa 30mila euro per l'installazione videocamere. Un intervento che la stessa prima cittadina ha voluto spiegare così ai cittadini, nell'ultimo bollettino comunale, il Filo diretto: «Grazie al contributo erogato

è stato possibile realizzare un impianto di videosorveglianza su tutto il Comune, uno strumento del quale eravamo completamente sguarniti».

Il contributo regionale è stato completato da altri settemila euro usciti dalle casse comunali. Risultato: sono già operative (e collegate al comando di Polizia locale) le dieci nuove telecamere comunali fisse, installate in particolare nelle centrali vie Tempini, Caduti, XX Settembre e in piazza Salvatore D'Acquisto.

Per quanto riguarda invece gli agenti di stanza in piazza Paolo VI, 2, dal Pirellone sono arrivati altri novemila euro, che andranno a acquisire nuova strumentazione tecnica con un focus su codice della strada, accertamento degli abusi edilizi, verifica delle resi-



Controlli. La videosorveglianza debutta a Berlingo

denze anagrafiche, controllo del commercio fisso e itinerante, oltre alla verifica di esposti e denunce presentati dai cittadini.

Agli agenti vanno smartphone, macchine fotografiche e telecamere mobili, da utilizzare anche contro chi continua a scambiare i campi del paese per la propria personale discarica a cielo aperto. In tema è partita anche una campagna di sensibilizzazione di Linea Gestioni Srl, gestore del servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, assieme al Comune. Obiettivo: incentivare comportamenti virtuosi per il potenziamento della raccolta differenziata, per la riduzione della produzione dei rifiuti e per il mantenimento della pulizia e del decoro urbano. //

Viaggio gustativo da Panama a Golositalia



Ist. Tedoldi. Ilaria Loddo



Ist. Riva. Raciratou Sambale



Ist. Dandolo. Asia Coccaglio



Patron. Paolo Uberti

gara ci sono anche studenti di scuola alberghiera che si stanno preparando ad essere i bari-sti di domani e che hanno sfruttato l'opportunità offerta dall'azienda del patron Paolo Uberti di approfondire i temi del caffè e di misurarsi in una competizione che è prima di tutto un'occasione di crescita e di formazione.

La scelta delle tre studentesse, all'interno di una manifestazione completamente rinnovata, è caduta su un caffè di Panama che, prodotto in questo Paese dell'America Centrale ha, anche a livello organolettico, delle caratteristiche uniche. Estratto con il metodo espresso, consente infatti di offrire - in una piccola tazzina - un viaggio gustativo tra sensazioni di cacao, sapore di malto e tinte floreali, di ibisco e agrumi.

Scoprire le nuove tecniche di preparazione e avvicinarsi con passione al mondo del caffè sono infatti gli obiettivi che, negli ultimi mesi, hanno dato un ulteriore slancio all'impegno, sui libri e in laboratorio, di Asia Coccaglio al Vincenzo Dandolo di Corzano, istituto che da tempo collabora con Trismoka proprio per portare la cultura del caffè tra i banchi di scuola.

Un percorso che ha intrapreso anche Ilaria Loddo, la studentessa del Don Angelo Tedoldi di Lumezzane che, attraverso le sue creazioni, promette di accompagnare il pubblico di Golositalia in un viaggio

tra saperi lontani.

Ed è sempre a scuola, più precisamente all'Istituto Serafino Riva di Sarnico, che anche Raciratou Sambale ha capito che il caffè non è cosa semplice. Trasformarlo è un'arte che, per emergere, richiede passione. Quella che hanno solo i migliori talenti. // P. BERT.

Montichiari

Il caffè, e le sue origini, protagonista con le studentesse in gara al Trismoka Challenge

■ Un prodotto d'eccellenza che racconta un mondo. Il suo viaggio, dalla piantagione al bancone del bar, come sintesi perfetta dell'impegno per la qualità dell'esperienza e del gusto. È racchiusa in questi punti fermi la motivazione e la

Sul palco della fiera il racconto sensoriale dell'esperienza

scelta di tre studentesse di scuola alberghiera che, sul palco di Golositalia, al Centro Fiera del Garda di Montichiari dal 24 al 27 febbraio, presenteranno un viaggio gustativo, virtuale ma non per questo meno reale, dedicato al caffè monorigine di Trismoka proveniente da Panama. La torrefazione di Paratico infatti promuove anche quest'anno il Trismoka Challenge, tappa bresciana del campionato italiano baristi, in cui tra i concorrenti in

Una mostra al liceo per non dimenticare l'orrore della Shoah

Leno

Allestito al Capirola il lavoro degli studenti dopo il viaggio a Auschwitz-Birkenau

■ Nei giorni dedicati alla memoria dell'Olocausto, al Capirola di Leno gli studenti allestiscono una mostra, visitabile fino al 3 febbraio, per non dimenticare la Shoah.

«Noi che siamo stati ad Auschwitz, noi che abbiamo calpestato lo stesso terreno dei deportati, noi che abbiamo visto quello che i deportati hanno visto per l'ultima volta prima di

morire, noi che abbiamo toccato con mano l'orrore, noi dobbiamo raccontare, far capire a tutti quello che è stato». Questi, ed altri simili pensieri, sono quelli che 27 i studenti del Liceo scientifico hanno condiviso una volta tornati a casa, lo scorso novembre, dopo aver visitato insieme ad altri seicento ragazzi bresciani i campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Da quel viaggio è nata l'idea, da parte di docenti e alunni, di allestire una mostra che permettesse di far conoscere l'esperienza anche a chi non c'era. Un percorso tra storia e memoria, dunque, che attraverso le parole di chi è sopravvissuto, le fotografie e i docu-

menti del viaggio racconta in modo oggettivo ma empatico ciò di cui gli allievi sono stati testimoni. I pannelli esplicativi sintetizzano le fasi salienti di un'epoca che precipitò l'Europa nel baratro; ma il discorso presto trascolora dalla mera narrazione storica per indagare, anche grazie ai testi di Primo Levi, le condizioni dei deportati. In un crescendo di suggestione, il percorso culmina in un'aula allestita a memoria: una vera e propria installazione che fra luci, penombra e musica trasfigura fotografie e oggetti quotidiani, caricandoli di forte potere evocativo.

«La mostra - sottolinea la dirigente scolastica Ermelina Ravelli - presenta il tema attraverso lo sguardo innocente e stranito dei bambini. Internati nei campi, non smisero di disegnare: i loro disegni originali sono stati riprodotti con cura ed accompagnano il visitatore lungo il percorso, appesi ai fili spinati che intrecciarono per sempre ai luoghi dell'orrore quelle brevi vite». //

UMBERTO SCOTUZZI

Servono volontari per il trasloco dei libri

Castelcovati

■ Sono terminati i lavori di riacimentamento della biblioteca di Castelcovati: e se dunque i cittadini a breve potranno avere a disposizione una struttura rinnovata, il personale della biblioteca e i suoi volontari devono di nuovo mettersi al lavoro per il trasferimento di circa 25mila libri dalla sede provvisoria a quella storica.

Per questo si cercano volontari: il trasloco avverrà da do-



Spazi rinnovati. La biblioteca di Castelcovati è stata riqualificata

mani a venerdì 2 febbraio. Chiunque voglia dare una mano può rivolgersi direttamente alla struttura.

Così, dopo circa tre mesi, è già tempo di riatraversare via Marconi: la sede provvisoria era infatti stata identificata in un negozio ormai chiuso, posto proprio di fronte a quella in ristrutturazione. Per il rinnovo della biblioteca il Comune ha speso 170mila euro. Sono stati adeguati gli impianti elettrici e di riscaldamento, con un rinnovo completo dei servizi igienici. Ma le novità non finiscono qui: ci sarà una sala studio, a disposizione perlopiù degli universitari. Sistemati gli ultimi dettagli, sabato 10 febbraio, alle 16, ci sarà la cerimonia d'inaugurazione. //

A.F.A.